



CRUI

Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane



AGID | Agenzia per
l'Italia Digitale

I° CICLO DI FORMAZIONE AGID – CRUI PER RTD



Il ruolo e la valorizzazione dei dati nella P.A.

17 Novembre 2020

Gabriele Ciasullo (AgID)



CRUI

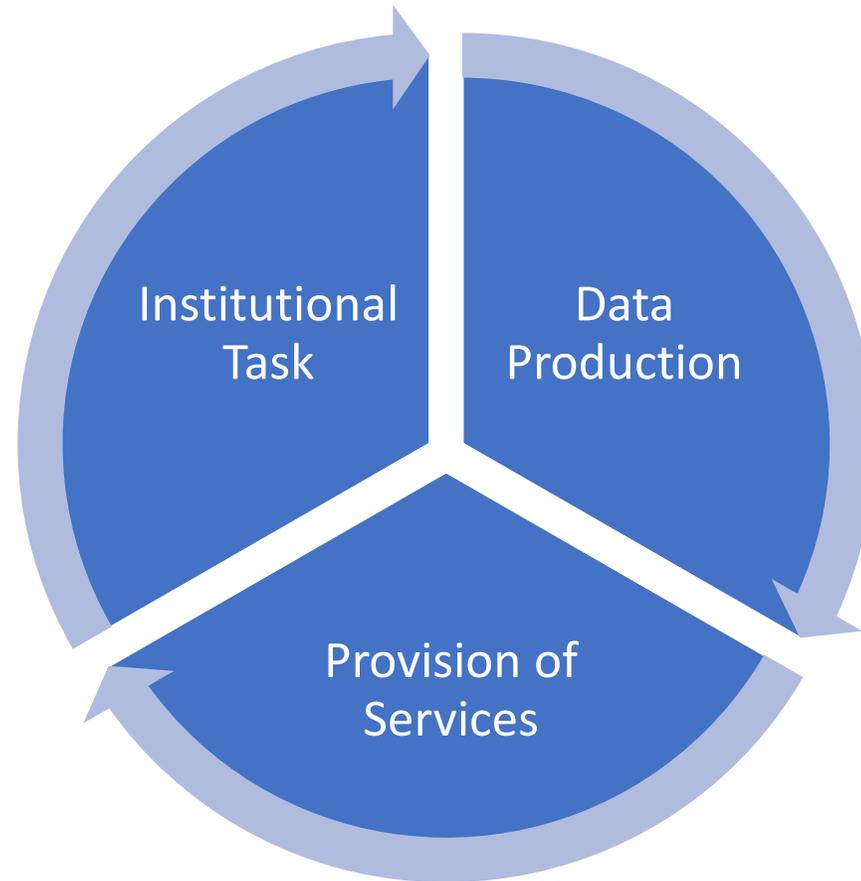
Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane



AGID

Agenzia per
l'Italia Digitale

L'ambito istituzionale dei dati



I dati della Pubblica Amministrazione

I dati delle pubbliche amministrazioni, unitamente ai meccanismi e alle piattaforme create per offrire servizi, costituiscono uno dei principali patrimoni digitali della PA. La conseguente valorizzazione di questo patrimonio digitale è un obiettivo strategico da perseguire.

Aree di intervento

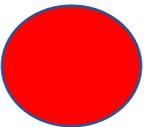
Condivisione

Riutilizzo

Condivisione vs. Riutilizzo

	Condivisione
Destinatari	Pubbliche amministrazioni
Oggetto	Qualunque dato della PA, salvo (art.50 co.2)
Finalità	Istituzionali
Titolo	Gratuito
Efficacia	Il trasferimento di un dati non modifica la titolarità del dato stesso
Modalità	CAD art. 50 e segg. D.L. 76/2020 (conv. L. 120/2020)

I dati delle P.A. sono accessibili e fruibili dalle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima, salvo per la prestazione di elaborazioni aggiuntive



ONCE-ONLY

D.L. n.76/2020 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»



l'articolo 33 «Disponibilità e interoperabilità dei dati delle pubbliche amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici» introduce alcuni elementi di modifica al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) che mirano a **semplificare** e **rafforzare** gli strumenti finalizzati alla **condivisione del patrimonio informativo pubblico tra Pubbliche amministrazioni, per fini istituzionali**



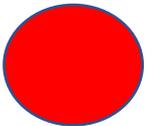
l'articolo 34 «Semplificazione per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati» è dedicato alla PDND, finalizzata a favorire la **condivisione** e l'utilizzo **del patrimonio informativo per finalità istituzionali**, nonché la condivisione dei dati ai fini **della semplificazione degli adempimenti amministrativi dei cittadini e delle imprese** (viene riscritto l'art. 50ter del CAD)

D.L. n.76/2020 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»

- ✓ **Responsabilità dirigenziale con sanzione** in caso di inadempimento da parte dei dirigenti responsabili delle strutture competenti all'obbligo di rendere disponibili i dati richiesti da altre amministrazioni per lo svolgimento dei compiti istituzionali (riferimento agli accordi quadro previsti dall'art. 50)
- ✓ Obbligo del concessionario di rendere disponibili i **dati generati nella fornitura di servizi in concessione** all'amministrazione concedente che a sua volta li rende disponibili alle altre PA
- ✓ La **condivisione** dei dati e informazioni avviene attraverso la messa a disposizione e l'utilizzo di interfacce di programmazione delle applicazioni (API), poi raccolte in un catalogo reso disponibile dalla PDND
- ✓ In fase di prima applicazione PDND assicura l'interoperabilità con il Sistema informativo ISEE, l'ANPR e banche dati dell'Agenzia delle Entrate individuate dalla stessa Agenzia
- ✓ **Adozione DPCM per la «strategia nazionale dati»**: tipologie, limiti, finalità e modalità di messa a disposizione dei **dati aggregati e anonimizzati** di cui sono titolari le PA

Basi dati di interesse nazionale

- sono riferibili a dati raccolti e gestiti da o per conto dell'amministrazione titolare, affinché possano rispondere alle caratteristiche di credibilità, o autenticità della fonte, in linea con la definizione contemplata dallo standard internazionale sulla qualità dei dati ISO/IEC 25012 "Data quality model";
- hanno un elevato impatto socio-economico;
- fonti ufficiali di dati e fondamento per la costruzione di servizi pubblici
- sono al servizio di procedimenti amministrativi di competenza di altre pubbliche amministrazioni per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, senza oneri a carico, salvo per la prestazione di elaborazioni aggiuntive



Condivisione vs. Riutilizzo

	Condivisione	Riutilizzo
Destinatari	Pubbliche amministrazioni	Tutti
Oggetto	Qualunque dato della PA, salvo (art.50 co.2)	Dati pubblici
Finalità	Istituzionali	Commerciali (e non commerciali)
Titolo	Gratuito	Gratuito / costi marginali / casi eccezionali
Efficacia	Il trasferimento di un dato non modifica la titolarità del dato stesso	Licenza
Modalità	CAD art. 50 e segg. D.L. 76/2020 (conv. L. 120/2020)	Direttiva PSI e norme di recepimento CAD art. 52

Dall'Agenda digitale EU alla direttiva PSI

Dati Patrimonio della P.A.

Agenda Digitale Europea

Pilastro 1: Digital single market

Azione 3: Apertura dei dati pubblici per il loro **riutilizzo**



Obiettivo: creare le condizioni più favorevoli per lo sviluppo di servizi e la possibilità di contribuire in modo concreto alla crescita economica.

Direttiva PSI: Riutilizzo dell'informazione del settore pubblico

- ▶ Direttiva 2003/98/CE del 17 novembre 2003 come modificata dalla Direttiva 2013/37/UE del 26 giugno 2013.

Recepita con.....

- ▶ Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 come modificato dal decreto legislativo 18 maggio 2015, n. 102

Dall'Agenda digitale EU alla direttiva PSI ...

Direttiva «Public Sector Information» (PSI) – art. 3 (Principio generale)

*“.... Gli Stati membri provvedono affinché i documenti cui si applica la presente direttiva ... siano **riutilizzabili** a fini commerciali o non commerciali ... “*

... alla norma di recepimento

Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione:

- ✓ *le pubbliche amministrazioni e gli organismi di diritto pubblico provvedono affinché i documenti cui si applica il presente decreto legislativo siano **riutilizzabili** a fini commerciali o non commerciali secondo le modalità previste dal medesimo decreto.*

... alla norma di recepimento

D.Lgs. 36/2006 – art. 2 (Definizioni)

*«**Riutilizzo**: L'uso di documenti in possesso di enti pubblici da parte di persone fisiche o giuridiche **a fini commerciali** o non commerciali diversi dallo scopo iniziale nell'ambito dei compiti di servizio pubblico per i quali i documenti sono stati prodotti. Lo scambio di documenti tra enti pubblici esclusivamente in adempimento dei loro compiti di servizio pubblico non costituisce riutilizzo.»*

Direttiva PSI: Riutilizzo dell'informazione del settore pubblico

Art. 3 - Documenti esclusi dall'applicazione del decreto:

- ✓ *quelli detenuti per finalità che esulano dall'ambito dei compiti istituzionali*
- ✓ *quelli connessi all'adempimento di un compito di radiodiffusione di servizio pubblico*
- ✓ *quelli esclusi dall'accesso ai sensi dell'art. 24 L. 241/90, o per motivi di tutela del segreto statistico*
- ✓ *parti di documenti contenenti solo logotipi, stemmi e distintivi*
- ✓ *.....*

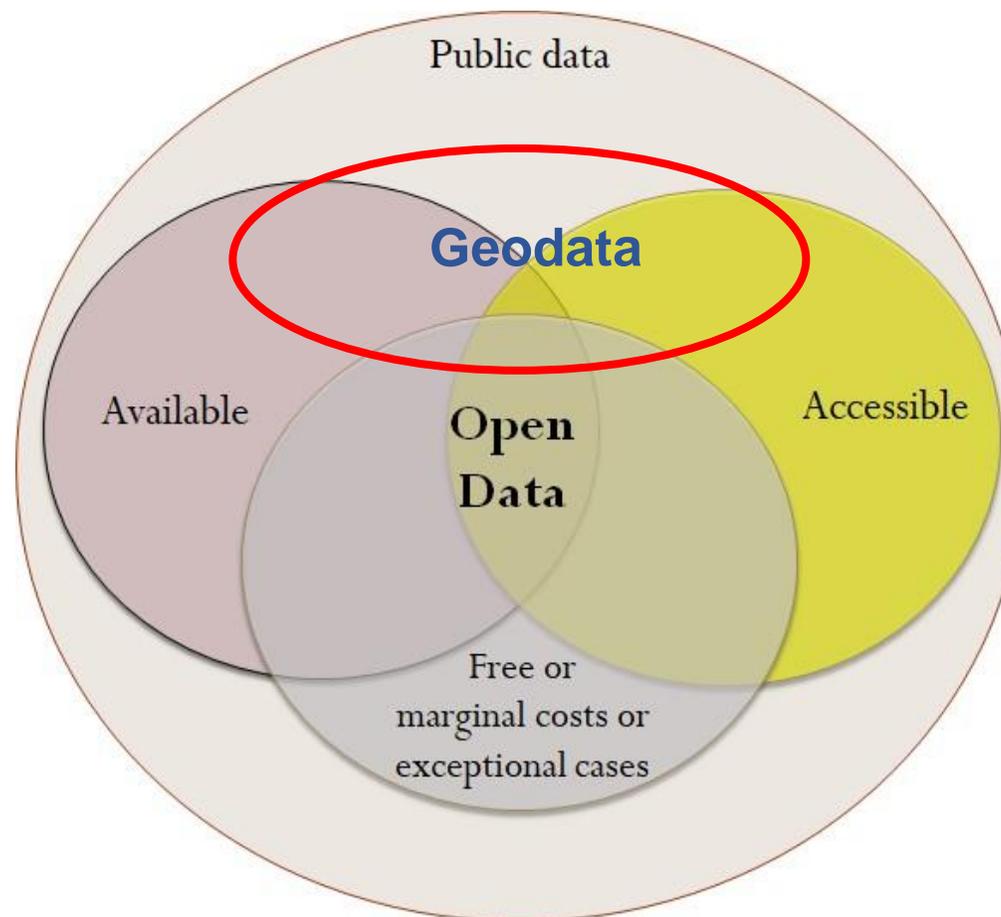
Art. 4 - Norme di salvaguardia: sono fatte salve

- ✓ *la disciplina sulla protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003)*
- ✓ *la disciplina sulla protezione del diritto d'autore (L. 633/1941 e s.m.i.)*
- ✓ *la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi (L. 241/1990 – capo V)*
- ✓ *le disposizioni in materia di proprietà industriale (D. Lgs. 30/2005)*

Dati di tipo aperto (CAD: art.1, co.1, lett. I-ter))

3 requisiti

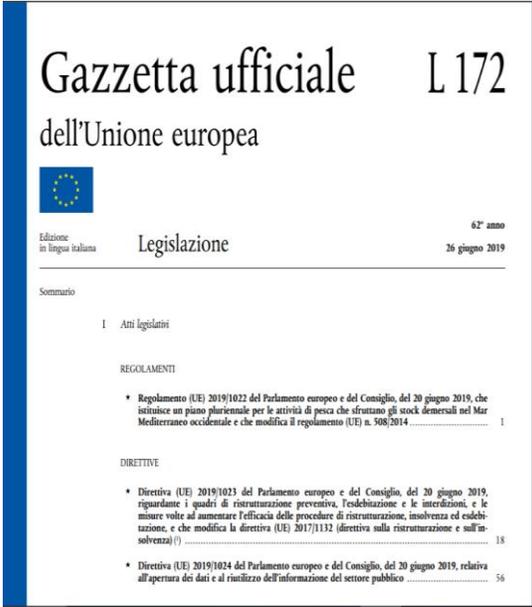
- **Giuridico** (**disponibili** con una **licenza** che consente il riutilizzo da parte di chiunque)
- **Tecnologico** (accessibili in **formato** aperto e *machine readable*)
- **Economico** (disponibili **gratuitamente** o a costi marginali (salvo casi eccezionali))



Nuova Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019

relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico

da recepire entro 17 luglio 2021



Nuova Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019

- Una più ampia e dettagliata esposizione dei dati per i quali la direttiva trova applicazione e di quelli invece esclusi da tale ambito;
- L'estensione dell'ambito di applicazione della direttiva alle imprese di servizio pubblico, tra cui quelle attive nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali.
- Una più articolata disciplina delle procedure per il trattamento delle richieste di riutilizzo
- Una particolare attenzione alla disponibilità di dati in tempo reale mediante l'uso di interfacce API
- L'estensione dell'ambito di applicazione della direttiva anche i dati della ricerca finanziata con fondi pubblici

Nuova Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019

- Una particolare rilevanza attribuita ad alcune tipologie di dati, definiti come **dataset di elevato valore**, che hanno un notevole potenziale commerciale e possono accelerare lo sviluppo di un'ampia gamma di prodotti e servizi a valore aggiunto

ALLEGATO I: Elenco delle categorie tematiche di serie di dati di elevato valore

1. Dati geospaziali
2. Dati relativi all'osservazione della terra e all'ambiente
3. Dati meteorologici
4. Dati statistici
5. Dati relativi alle imprese e alla proprietà delle imprese
6. Dati relativi alla mobilità

Nuova Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019

- gli atti di esecuzione terranno conto della legislazione settoriale (es. INSPIRE) per garantire che i set di dati siano resi disponibili in base agli standard corrispondenti

Coordinamento tra le varie politiche sui dati

In particolare, l'informazione territoriale segue le regole di implementazione della direttiva INSPIRE per quanto riguarda l'armonizzazione dei dati, i servizi di accesso ai dati, i modelli di interoperabilità, l'obbligo e le modalità di condivisione dei dati tra amministrazioni, ecc.

Rientrano invece nell'ambito della direttiva PSI le condizioni per il riutilizzo dei dati stessi da parte di terzi (licenza, tariffazione, ecc.).

Accesso telematico e riutilizzo dei dati della PA (CAD: art. 52)

Open data by default

I dati e i documenti che le amministrazioni titolari pubblicano, con qualsiasi modalità, senza l'espressa adozione di una licenza (di cui) si intendono rilasciati come dati di tipo aperto

Clausole idonee a consentire l'utilizzazione dei dati nella definizione dei capitolati o schemi di contratti d'appalto per la formazione, raccolta o gestione dei dati pubblici

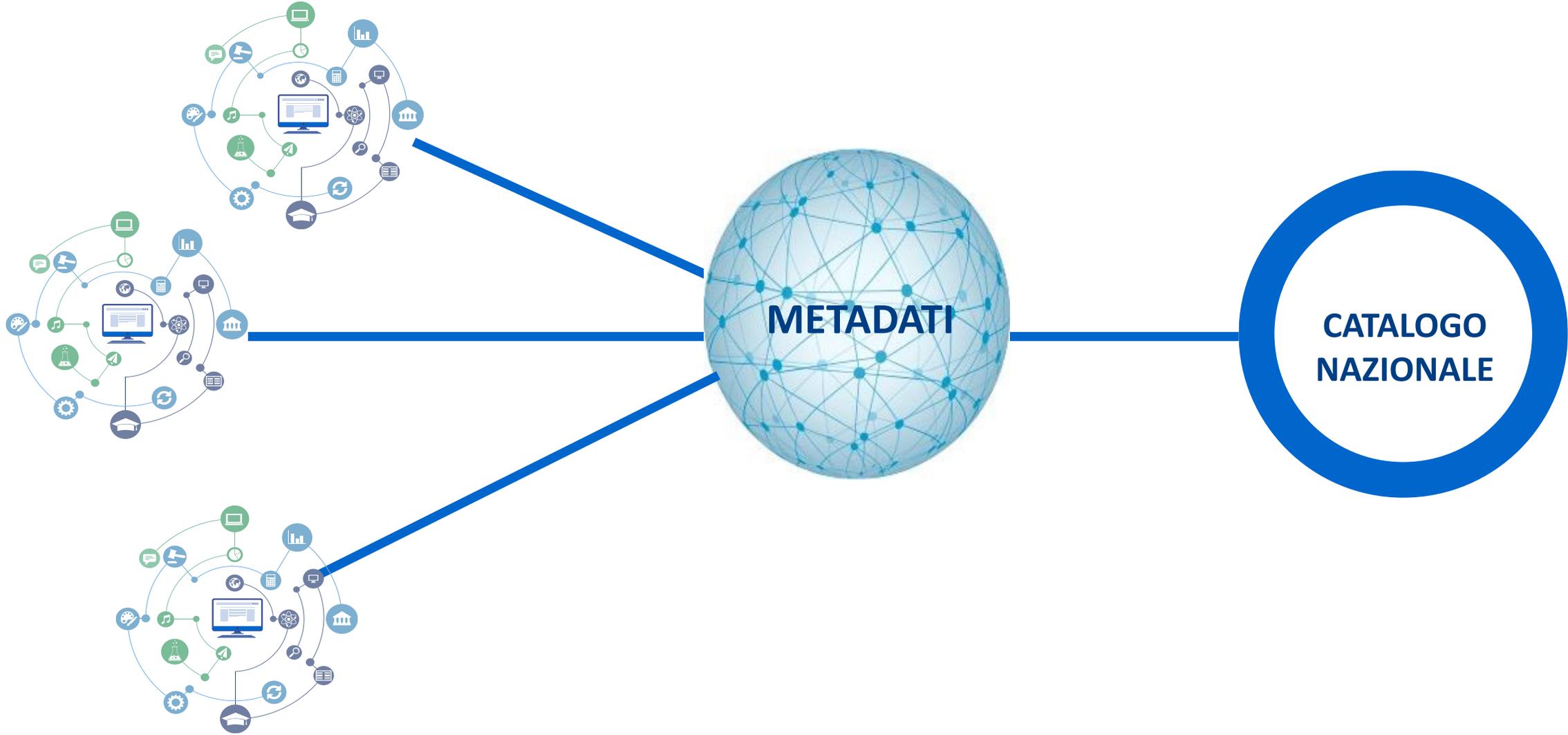
Le attività volte a garantire l'accesso e il riutilizzo dei dati rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale

Approfondimento e confronto



Confronto e
commenti
alle risposte

L'informazione come chiave per la fruibilità dei dati



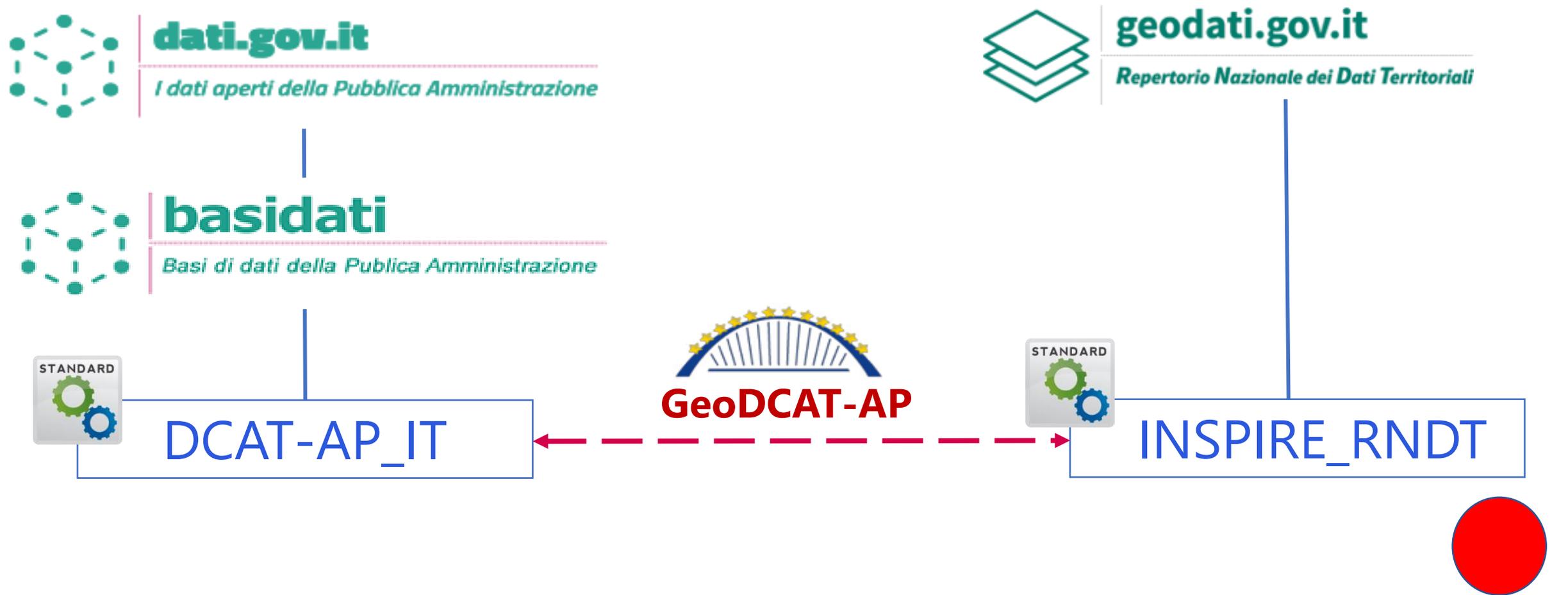
Metadati

Biblioteca di Alessandria (III secolo a.c.): ad ogni pergamena, veniva attaccato un segnalibro con alcune informazioni (p.e. autore, titolo, ecc.) relative alla pergamena stessa. Ciò agevolava la gestione delle pergamene e consentiva ai lettori di conoscerne ad esempio l'argomento senza doverla aprire.

L'importanza dei metadati è oggi legata alla diffusione dei contenuti web e delle banche dati. Ciò rende sempre più necessario usare criteri di classificazione e di descrizione (formato, dimensione, qualità, ecc.) e, in particolare, di parole chiave che ne identificano il contenuto (autore, titolo, parole chiave ecc.).

L'obiettivo principale dei metadati è quello di consentire una rapida navigazione attraverso un repository (**catalogo**) al fine di ricercare/trovare informazioni specifiche che consentono di risalire ad un determinato insieme di dati di interesse.

Infrastruttura PSI: cataloghi dati



Un approccio basato su interoperabilità & Once-Only Principle

Interoperabilità normativa / organizzativa

Le Amministrazioni Pubbliche italiane documentano i dati territoriali (geospaziali) SOLO nel Repertorio nazionale dei dati territoriali (geodati.gov.it), secondo le regole nazionali sui metadati e in conformità alle regole di implementazione della direttiva INSPIRE

Interoperabilità tecnica / semantica

Il Repertorio nazionale dei dati territoriali garantisce l'accesso ai dati territoriali aperti anche attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti (dati.gov.it), secondo il relativo standard, attraverso GeoDCAT-AP.



Un approccio basato su interoperabilità & Once-Only Principle

- ✓ Coerenza con le esigenze degli utenti: coloro che cercano dati geo si indirizzano al catalogo relativo che contiene informazioni di loro interesse.
- ✓ Coerenza del profilo di meta-datazione: dati geo non sono documentabili validamente con un profilo come DCAT-AP_IT, necessitano delle specificità previste dal profilo INSPIRE_RNDT, pertinenti con tale tipologia di dati, e che comunque esprime anche l'eventualità che il dato sia disponibile in open data.
- ✓ Coerenza dati/servizi: il catalogo di geo-dati conforme INSPIRE consente di documentare anche i servizi di accesso ai dati, creando peraltro un collegamento diretto e immediato tra dati e relativi servizi.
- ✓ Coerenza con il Monitoring & Reporting: i monitoraggi ufficiali europei vengono effettuati sulla base di ciò che risulta nel RNDT (endpoint nazionale); ciò che non è documentato nel catalogo di dati geo, semplicemente per l'Europa non esiste.
- ✓ Coerenza con le norme: occorre garantire la conformità alle norme nazionali e regolamenti europei di implementazione della direttiva INSPIRE in base ai quali i dati geografici devono essere documentati nei rispettivi cataloghi nazionali.

Ruolo del catalogo nazionale

- ✓ Conoscere i dati disponibili presso le PA
- ✓ Ufficialità dell'informazione (pubblico registro)
- ✓ Promuovere strategie di Condivisione e Riutilizzo
- ✓ Verificare esigenze e pianificazione servizi integrati
- ✓ Supportare le decisioni
- ✓ Migliorare la qualità dei dati (normalizzazione dei dati, affidabilità dei metadati, reale corrispondenza con i dati documentati)
 - ISO 25012 – *Data Quality Model*
 - ISO 25024 – *Measurement of data quality*
 - UNI/TS 11725:2018 – *Guidelines for measuring data quality*
- ✓ Valorizzazione patrimonio informativo pubblico

Approfondimento e confronto



Confronto e
commenti
alle risposte

PT 20-22: La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico

obiettivo strategico per la pubblica amministrazione



OB.2.1 - Condivisione dei dati tra le PA e **riutilizzo** da parte di cittadini e imprese



OB.2.2 - Qualità dei dati e dei metadati



OB.2.3 - Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico

PT 20-22: La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico

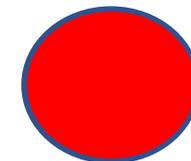
obiettivo strategico per la pubblica amministrazione



OB.2.1 - Condivisione dei dati tra le PA e **riutilizzo** da parte di cittadini e imprese

Risultati attesi

- Aumento di **basi dati di interesse nazionale che espongono API** coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento nazionali ed europei
- Aumento **dei dataset aperti di tipo dinamico** coerenti con la Direttiva (UE) 2019/1024, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- Aumento del numero di **dataset resi disponibili attraverso i servizi di dati territoriali** secondo la Direttiva INSPIRE



PT 20-22: La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico

obiettivo strategico per la pubblica amministrazione



OB.2.2 - Qualità dei dati e dei metadati

Risultati attesi

- Aumento di dataset **con metadati di qualità** conformi agli standard europei e dei cataloghi nazionali
- Aumento di **dataset aperti conformi** alle caratteristiche di qualità derivate dallo **standard ISO/IEC 25012**

PT 20-22: La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico

obiettivo strategico per la pubblica amministrazione

Risultati attesi

- Azioni coordinate tra le PA coerenti con la **Strategia nazionale dati**
- Aumento di dataset che adottano **un'unica licenza aperta** identificata a livello nazionale



OB.2.3 - Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico

Criticità evidenziate

- ✓ SQUILIBRI IN TERMINI DI POTERE DI MERCATO (favorire l'accesso ai dati da parte delle PMI)
- ✓ GOVERNANCE DEI DATI (rafforzare ulteriormente la governance dell'utilizzo dei dati a livello sociale ed economico)
- ✓ INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE (ridurre le dipendenze tecnologiche, Cloud)
- ✓ COMPETENZE E ALFABETIZZAZIONE (migliorare la capacità dell'UE di far fronte alle sfide dell'economia e della società dei dati)
- ✓ STRUMENTI PER ESERCITARE I DIRITTI (fornire alle persone gli strumenti e i mezzi per decidere come sono utilizzati i propri dati)
- ✓ CYBERSECURITY (una quantità di dati diffusi in maniera pervasiva più vicino all'utente, genera inevitabilmente nuove sfide in termini di sicurezza: garantire continuità dei controlli)

Azioni previste

- ✓ GOVERNANCE INTERSETTORIALE PER L'ACCESSO AI DATI E IL LORO UTILIZZO
- ✓ INVESTIMENTI NEI DATI E RAFFORZAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E CAPACITÀ PER HOSTING, ELABORAZIONE E UTILIZZO DEI DATI
- ✓ FOIRNIRE STRUMENTI ALLE PERSONE E INVESTIRE NELLE COMPETENZE E NELLE PMI
- ✓ SPAZI COMUNI EUROPEI DI DATI IN SETTORI STRATEGICI E AMBITI DI INTERESSE PUBBLICO

COM(2020)66 final – Una strategia europea per i dati

La comunicazione **COM(2020)66 del 19 febbraio 2020** della **Commissione europea** individua una «**strategia europea dei dati aperti**» prefissando uno specifico **target di attività future per gli Stati membri**

1

Rafforzare i meccanismi di Governance coinvolgendo soggetti privati e pubblici, in accordo con i principi di Reperibilità, Accessibilità, Interoperabilità e Usabilità (FAIR)

2

Creazione di uno spazio comune EU per i dati della PA

Proposte AGID

- Costituzione di uno specifico **Organismo nazionale di gestione e coordinamento** della strategia per i dati
 - Promuovere e intercettare la **richiesta di riutilizzo dei dati** da parte delle imprese, in particolare sul territorio, con il coinvolgimento del governo regionale/locale
 - Definizione **azioni coordinate** tra amministrazioni centrali, regionali e locali, per particolari domini o ecosistemi, (continuità per dominio) e per rendere alcuni dataset disponibili in tutte le regioni (continuità per territorio)
 - **Osservatorio** sull'effettivo **riutilizzo dei dati**, e relative modalità, specie da parte delle imprese
 - **Valutazione degli impatti** economici, sociali, ambientali, etc

- **Sostenere la partecipazione** allo spazio comune EU previsto dalla Commissione
 - **Supportare le iniziative nazionali** per favorire lo spazio comune EU e promuovere le politiche dei dati

Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico: l'attività di AGID

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la pubblica amministrazione, soprattutto per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia dei dati.

1

Accesso e fruibilità dei dati

- ✓ **Catalogo nazionale dati geo** (www.geodati.gov.it) e **relativi servizi di rete** in coerenza con le regole di implementazione della direttiva INSPIRE
- ✓ **Catalogo nazionale dati aperti** (www.dat.gov.it) e basi dati in coerenza con Direttiva PSI e relative norme di recepimento/attuazione

2

Interoperabilità dei dati

- ✓ Implementazione dello **standard GeoDCAT-AP** proposto da JRC nel contesto del work programme ISA2
- ✓ **Modelli dati** coerenti con INSPIRE e regole tecniche nazionali
 - SINFI (Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture) - MISE
 - PELL - Illuminazione pubblica - ENEA
- ✓ **Sistema di Registri INSPIRE Italia** (registry.geodati.gov.it) per la gestione di vocabolari controllati, federato nel Sistema EU
- ✓ **Sviluppo ontologie** e vocabolari controllati in ambito trasversale e domini specifici (es. profilo metadattazione per i dati aperti, obblighi della trasparenza, ecc.)

Approfondimento e confronto



Confronto e
commenti
alle risposte

Grazie per l'attenzione!

ciasullo@agid.gov.it